

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura socio-sanitaria denominata "RSA SAN RAFFAELE SABAUDIA", sita nel Comune di Sabaudia (LT), Località Borgo San Donato, Via Borgo Nuovo snc, e rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 – quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i., in favore della Società "RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l." (P.IVA 08515971003) con sede legale in Roma, via di Val Cannuta 247 - ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. ii.;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, Dott. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni e integrazioni;

DATO ATTO altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 il dott. Renato Botti è stato nominato Sub Commissario nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" e i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Nuovo Patto per la Salute 2010 – 2012 con la quale, all'art. 13 comma 14, si stabilisce che per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo Patto, restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2010);

VISTA la L.R. 3 marzo 2003, n. 4 "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2006, n. 27 "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 (art.11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)*" e, in particolare, l'art. 8 concernente le misure di attuazione del Patto nazionale sulla salute;

VISTA la L.R. 11 agosto 2008, n. 14 "*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421*", ed in particolare l'art. 8-quater, commi:

1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti... La regione provvede al rilascio dell'accreditamento ai professionisti, nonché a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni di cui al primo periodo del presente comma, alle strutture private non lucrative di cui all'articolo 1, comma 18, e alle strutture private lucrative;

2. La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali...;

7. Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso";

VISTO il R.R. 26 gennaio 2007, n. 2 "*Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art. 5, comma 1, lett. b), della LR 3 marzo 2003, n. 4*" (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 1997, n. 2499 "*Primi provvedimenti per la realizzazione nel Lazio delle Residenze Sanitarie Assistenziali. Leggi regionali 41/93, 55/93 e Regolamento Regionale 6 settembre 1994, n. 1*";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U0017 del 9 marzo 2010 "*Atto ricognitivo di cui al decreto commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) numero 1 della LR 4/2003*";

VISTO il decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 limitatamente all'allegato 2 allo stesso concernente "*Requisiti ulteriori per l'accreditamento*";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U0111 del 31 dicembre 2010 "*Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009 recante "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 - 2012" - integrazioni e modifiche*";

VISTO il decreto del Commissario ad acta n U00314 del 05 luglio 2013 "*Adozione della Proposta di Programmi Operativi 2013- 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio.*";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 "*Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 - Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie".*

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U00039 del 20 marzo 2012 "*Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane, e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale*" che, tra l'altro:

"ridefinisce lo stato dell'offerta complessiva delle strutture residenziali e semiresidenziali di Mantenimento - RSA e relativo fabbisogno";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U00099 del 15 giugno 2012 concernente "*Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi*";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012 avente ad oggetto "*Avvio delle procedure di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i. di nuovi posti residenza riservati a persone non autosufficienti, anche anziane, tipologia di trattamento di mantenimento*";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U00146 del 6.08.2012 concernente "*Integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012*";

RICHIAMATO il decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012 che individua i

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

destinatari della procedura disciplinata dal provvedimento medesimo volta, previo rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio, all'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D. Lgs 502/92 e s.m.i., di nuovi posti residenza riservati a persone non autosufficienti, anche anziane, tipologia di trattamento di Mantenimento - RSA, nei soggetti titolari di strutture indicate alle lettere a), c), d) ed e):

- a) strutture con posti residenza realizzati con finanziamenti ex art. 20 Legge 67/1988;
- c) strutture con posti residenza in possesso della sola autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della normativa previgente l'entrata in vigore della L. R. n. 4/2003;
- d) strutture con posti residenza in possesso della sola autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della L.R. n. 4/2003;
- e) strutture con posti residenza già realizzati, in possesso di parere favorevole alla realizzazione rilasciata ai sensi della normativa previgente l'entrata in vigore della L. R. n. 4/2003 ovvero ai sensi e con le procedure di cui alla L. R. n. 4/2003;

TENUTO CONTO che il decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012:

- ha definito la tempistica e le procedure per la verifica dei requisiti per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nonché degli ulteriori requisiti di qualificazione richiesti ai fini dell'accreditamento unificando le predette verifiche, sia per esigenze di economia procedimentale che per potenziare in tempi brevi l'offerta residenziale di mantenimento a persone non autosufficienti, anche anziane;
- ha individuato l'utilizzo della piattaforma informatica realizzata da LAit SpA – Lazio Innovazione Tecnologica SpA, identificata con l'acronimo SAASS "Sistema per l'Accreditamento e l'Autorizzazione delle Strutture Sanitarie" - già utilizzata ai fini delle procedure avviate con il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 - per le strutture contraddistinte con la lettera a), c), d) ed e);
- ha individuato le medesime Commissioni di verifica già costituite con provvedimento del Direttore Generale di ciascuna Azienda ASL, e sotto il Coordinamento del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, o suo delegato, per le verifiche previste ai fini del rilascio o della conferma delle autorizzazioni all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo;
- ha adottato, come strumento di riferimento per uniformare le attività delle commissioni di verifica delle Azienda ASL in ordine all'accertamento dei requisiti minimi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie, le "Liste di verifica da utilizzare in sede di sopralluogo per l'accertamento dei requisiti minimi autorizzativi" disciplinate allo stato attuale con il DCA U0013/2011;
- ha ritenuto necessario agevolare l'opera di verifica della Commissione rendendo più celeri i tempi di intervento, mediante l'accesso, da parte dei componenti della Commissione, a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAASS dai soggetti destinatari della procedura disciplinata dal DCA U00100/2012, anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e di quelli ulteriori di qualificazione e ai titoli di autorizzazione posseduti;

TENUTO CONTO, inoltre, che il decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012, ha disciplinato che:

- i soggetti che intendano ottenere l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, del D.Lgs. 502/92 e smi, devono presentare la domanda di accreditamento

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

contestualmente all'istanza di rilascio/conferma dell'autorizzazione all'esercizio e sono tenuti a presentare, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica regionale SAASS:

- la documentazione di cui all'allegato B) parte integrante del DCA n. U00100/2012;
 - i questionari di autovalutazione per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento;
 - ogni altra documentazione utile a dimostrare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento stabiliti nell'allegato 2 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010;
- la presentazione della domanda deve avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma informatica regionale SAASS già utilizzata ai fini delle procedure avviate con il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2011;
 - la mancata presentazione della domanda di conferma dell'autorizzazione all'esercizio entro il termine del 30 settembre 2012, data di chiusura del Sistema Informativo SAASS, comporta la cessazione dell'autorizzazione all'esercizio;
 - la mancata presentazione dell'istanza volta al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio entro il medesimo termine del 30 settembre 2012, comporta l'impossibilità ad esercitare l'attività;
 - l'ordine cronologico di ricevimento dell'istanza per via telematica, individuato dal momento di invio in automatico dal sistema SAASS dell'email di notifica dell'avvenuta ricezione al termine della procedura, specifico per ciascuna Azienda ASL, sarà reso pubblico a cura di Lait SpA mediante pubblicazione sul sito Internet regionale successivamente alla chiusura del Sistema SAASS e costituirà criterio per l'avvio dell'istruttoria e dei necessari controlli a cura delle Commissioni di verifica esistenti presso ciascuna Azienda ASL;
 - il 31 marzo 2013 dovrà essere completata la verifica del possesso dei requisiti autorizzativi e di quelli ulteriori per l'accreditamento così come previsto rispettivamente dal decreto del Commissario ad Acta n. U00099 del 15 giugno 2012 concernente "Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi" e dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 – Allegato 2;

Preliminari all'effettivo avvio dei procedimenti che avranno inizio dal giorno di pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Lazio: www.regione.lazio.it sono:

- l'accesso e la registrazione alla piattaforma informatica regionale SAASS secondo le modalità indicate nell'allegato A) parte integrante del Decreto U00100/2012;
- la dimostrazione dell'avvenuta presentazione:
 - per le strutture che erano autorizzate all'esercizio prima dell'entrata in vigore Regolamento Regionale n. 2/2007, della richiesta di conferma dell'autorizzazione all'esercizio inviata alla Regione Lazio entro il termine previsto dalla nota circolare prot. n. 37627/4V/03 del 2 aprile 2007;
 - per le strutture che hanno usufruito dell'art. 20 della Legge Regionale n. 4/2003 per le quali l'autorizzazione è stata rilasciata ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento Regionale n.2/2007, della nuova istanza, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale n.2/2007, "fatto salvo l'obbligo di adeguamento ai nuovi requisiti della DGR n. 424/06, entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione";

PREMESSO che

- con Determinazione della Regione Lazio n. D0321 del 03/02/2004 è stato approvato il progetto di completamento ex art. 20 L. n. 67/88 della Residenza Sanitaria Assistenziale in

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

località Borgo San Donato, predisposto per un appalto in concessione di costruzione e gestione;

- in data 05/07/2005 con Atto Rep. n. 3548 veniva stipulato un Contratto tra il Comune di Sabaudia (LT) – C.F. 80004190593 – e la Società “RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l.” – Roma – C.F. 08515971003 – concernente “Appalto in concessione per la costruzione e gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani in Località Borgo San Donato – Sabaudia (LT)” per un importo di € 3.770.000,00

PRESO ATTO che

- il Legale Rappresentante della Società “San Raffaele Sabaudia S.r.l.” con nota prot. n. 435 del 15/01/2007 ha inoltrato – tramite l’ASL di Latina – richiesta di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento della “RSA San Raffaele Sabaudia” sita in Sabaudia (LT), Località Borgo San Donato per complessivi n.60 posti residenza;
- con nota Prot. 21166 del 29/10/2007 il Direttore Generale della ASL di Latina – vista l’istruttoria svolta dai competenti servizi aziendali per l’accertamento della raggiunta idoneità strutturale, igienico-sanitaria e tecnico-funzionale – ha formulato parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento della RSA “San Raffaele Sabaudia” per n. 60 posti residenza – suddivisi in quattro nuclei da n. 15 p.r. ciascuno – ad alto livello assistenziale – area della senescenza e della disabilità;
- con nota Prot. n. 134257/D4-4K-04 del 13/12/2007 l’Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Lazio ha espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento della RSA “*San Raffaele Sabaudia*”;
- con Determinazione della “*Direzione Regionale Programmazione Sanitaria Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro della Regione Lazio*” n. D0041 del 10/01/2008 è stata concessa l’“*Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento della Residenza Sanitaria Assistenziale denominata 'SAN RAFFAELE SABAUDIA' sita in Sabaudia (LT), Località Borgo San Donato, per complessivi n.60 posti residenza – di proprietà dell’Amministrazione Comunale di Sabaudia (LT) – (RSA realizzata a seguito di progetto finanziato ai sensi dell’art. 20 della legge n. 67/1988) – gestita dalla Società 'RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l. ' con sede legale in Roma, via Marche n. 1*”;
- in data 6 marzo 2008 è stata presentata ai Competenti Uffici Regionali il rinnovo della richiesta di autorizzazione all’esercizio per la RSA “San Raffaele Sabaudia” ai sensi dell’art. 20 della L.R. n. 4/2003, in ottemperanza alla Circolare Regionale prot. n. 131397 del 06/12/2007;
- con comunicazione Prot. n. 36943 del 27/03/2009 l’Azienda ASL di Latina ha rilasciato il Nulla Osta all’esercizio dell’attività alla RSA “San Raffaele Sabaudia” per i primi due nuclei di 15 p.r. ciascuno;

TENUTO CONTO che in data 14 marzo 2008 il Legale Rappresentante della Società “RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l.” ha presentato ai Competenti Uffici Regionali la richiesta di accreditamento Istituzionale della RSA “San Raffaele Sabaudia” per una RSA di n. 60 p.r. articolati in 4 nuclei di 15 p.r. ciascuno – area della Disabilità e Senescenza di Alto Livello Assistenziale;

CONSIDERATO CHE, facendo seguito al ricorso numero di registro generale 11285/2009 della Società “RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l.”, per l’annullamento del silenzio-rifiuto della Regione Lazio della richiesta di accreditamento istituzionale (acquisita dai competenti Uffici Regionali il 14/03/2008), il TAR del Lazio Sezione III quater, Sentenza n. 30617/2010 Reg. Sen del 9/06/2010

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

accoglieva il ricorso dell'istante, concedendo alla Regione Lazio il termine di 60 gg. dalla notifica della sentenza – avvenuta in data 3-6/09/2010 - per pronunciarsi in merito;

PRESO ATTO, inoltre, che

- in data 21/12/2010 la Società “RSA San Raffaele Sabaudia” presentava nuovo ricorso per l’ottemperanza del giudicato formatosi;
- il TAR del Lazio Sezione III quater, Sentenza n. 2878/2011 depositata il 31/03/2011, accoglieva il ricorso e concedeva alla Regione Lazio il termine di 30 gg. dalla notifica del provvedimento per rispondere alla Società “San Raffaele Sabaudia”;
- a seguito di ulteriore ricorso della Società “RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l.” per l’ottemperanza del giudicato formatosi, il TAR del Lazio Sezione III quater, con ordinanza n. 7747/2013 “*dispone la nomina del Commissario ad acta nella persona del Direttore Generale della Direzione programmazione sanitaria, con facoltà di delega di altro Funzionario...omississ..*”
- con atto prot. n. 8661/GR/11/00 del 07/10/2013 il Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria ha delegato il Dott. Giorgio Spunticchia, Dirigente Regionale dell’“*Area Autorizzazione e Accreditamento – Completamento Adempimenti L. 12/2011*” allo “*svolgimento delle funzioni atte a dare puntuale esecuzione alla sentenza n.30617 del 09/06/2010 così come disposto nell’Ordinanza TAR Lazio n. 7747/2013*”

RILEVATO che la Società “RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l.” con sede legale in Roma, via di Val Cannuta 247 nella persona del rappresentante legale Dr. Carlo Trivelli nato a Roma il 26/06/1952, ha aderito alla procedura del sopra citato DCA n.100/2012 presentando l’istanza per via telematica e inserendo nel portale “Strutture DCA 99 – DCA 100 (RSA)” la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti per la conferma dell’autorizzazione all’esercizio, nonché degli ulteriori requisiti di qualificazione ai fini dell’accREDITAMENTO per la struttura socio-sanitaria denominata “RSA San Raffaele Sabaudia”, sita nel Comune di Sabaudia (LT), Località Borgo San Donato, Via Borgo Nuovo snc, per complessivi n. 60 posti residenza;

PRESO ATTO che la Società “RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l.” - ai sensi del DCA 100/2012 - risulta destinataria, previo conferma dell’autorizzazione all’esercizio, dell’accREDITAMENTO istituzionale, ai sensi dell’art. 8-quater, comma 7, D. Lgs 502/92 e s.m.i., di nuovi posti residenza riservati a persone non autosufficienti, anche anziane, tipologia di trattamento RSA Mantenimento A, quale soggetto titolare della struttura socio-sanitaria denominata “RSA San Raffaele Sabaudia”, sita nel Comune di Sabaudia (LT), Località Borgo San Donato, Via Borgo Nuovo snc, per complessivi n. 60 posti residenza;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto DCA n.100/2012:

- i componenti della Commissione di verifica di ciascuna ASL hanno avuto accesso “*a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAASS dei soggetti destinatari della procedura di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00100/2012, anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accREDITAMENTO provvisorio posseduti.*”;
- l’equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, ha proceduto a sopralluogo presso la “RSA San Raffaele Sabaudia”, sita nel Comune di Sabaudia (LT), Località Borgo San Donato, Via Borgo Nuovo snc, in data 06/03/2013, 09/04/2013, 11/09/2013 e 12/11/2013 ;

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PRESO ATTO che, con nota Prot. n. 67451/11/16 del 04/11/2013 il Direttore Generale della ASL di Latina ha riscontrato criticità riguardo:

- la temporanea assenza di ospiti nella struttura, che, nelle more della definizione del percorso di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento istituzionale, sono tenuti a corrispondere l'intera retta mensile;
- il temporaneo distacco del personale in organico.

Lo stesso, inoltre, nella succitata nota, puntualizza che la Struttura è disposta ad assumersi l'onere del 50% della retta, a fronte dell'impegno da parte della Regione a concludere in tempi brevi la procedura di accreditamento istituzionale;

CONSIDERATO che, i competenti Uffici Regionali, al fine dell'adozione dei conseguenti provvedimenti, con nota prot. n. 76332/11/16 del 06/11/2013 hanno richiesto alla ASL di Latina di rendere con urgenza attestato definitivo sul possesso dei requisiti minimi autorizzativi e di quelli ulteriori per l'accREDITAMENTO ai sensi del DCA n. 100/2012;

TENUTO CONTO che, con nota prot. n. 194976/11/16 del 31/12/2013 l'Avv. Leopoldo De Medici, per conto della Società "San Raffaele S.r.l.", rinnovava l'"*invito ad assumere ogni congrua iniziativa finalizzata a dare compiuta definizione al giudicato TAR per il Lazio*";

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE che, con comunicazione Prot. n. 82666 /11/16 del 11/02/2014, i competenti Uffici Regionali hanno rinnovato alla ASL di Latina la richiesta di trasmettere l'"*Attestato di conformità*" sottoscritto dal Direttore Generale;

CONSIDERATO, quindi, che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto DCA n.100/2012:

- "il Coordinatore della Commissione di verifica della struttura sanitaria della ASL di Latina, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U00100/2012", ha trasmesso apposita "Relazione esiti verifica" con nota Prot. n. 1012/A001/2014 del 31/03/2014, al Direttore Generale della ASL di Latina, evidenziando delle criticità in merito alla congruenza della specializzazione del Direttore Sanitario, ai sensi del DCA n. 99/2013;
- sulla base della predetta relazione, il Direttore Generale della ASL di Latina ha rilasciato l'attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

VISTA la nota prot. n. 218949/11/16 del 10/04/2014 con la quale il Direttore Generale dell'Azienda ASL di Latina, ha trasmesso "l'Attestato di conformità" per la "RSA San Raffaele Sabaudia", sita nel Comune di Sabaudia (LT), Località Borgo San Donato, Via Borgo Nuovo snc in base ai requisiti di autorizzazione (DCA 8/2011 e DCA 99/2012) e di quelli ulteriori per l'accREDITAMENTO (DGR 636/07 e DCA 90/2010 e s.m.i.) per:

- "Residenza Sanitaria Assistenziale Socio-Riabilitativa di Mantenimento per n. 60 p.r – Mantenimento A."

ribadendo la non conformità ai requisiti organizzativi;

CONSIDERATO che il Cap. 4.1.1.c "Requisiti organizzativi" del DCA n. U00099/2012 prevede, per le strutture che erogano assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane, in regime di

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

residenzialità (RSA), che la Direzione Medica sia affidata “*al medico responsabile in possesso della specializzazione correlata alla tipologia dell’utenza*”;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi del DM 30/01/1998 “*Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l’accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N*” un medico specialista in Patologia Clinica non è idoneo al ruolo di Medico Responsabile di detta RSA;

RITENUTO quindi indispensabile dover procedere alla sostituzione della figura del Medico Responsabile della RSA;

PRESO ATTO che, con nota Prot. n. 262827/11/16 del 07/05/2014 l’Amministratore Unico della Società “RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l.” ha comunicato che l’incarico di Medico Responsabile della RSA “San Raffaele Sabaudia” è stato affidato alla Dott.ssa Raffaella Rossi, nata a Roma il 12/06/1976, Laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Medicina Interna, iscritta all’Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma con n. 55748, in sostituzione della Dott.ssa Paula Bounahed Harb, specializzata in Patologia Clinica, a decorrere dal 30/04/2014;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio per la struttura socio-sanitaria denominata RSA “San Raffaele Sabaudia”, sita nel Comune di Sabaudia (LT), Località Borgo San Donato, Via Borgo Nuovo snc, e al rilascio dell’accreditamento istituzionale ai sensi dell’art. 8–quater, comma 7 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. in favore della società “RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l.” che gestisce la predetta struttura socio-sanitaria, relativamente all’attività di:

RSA di 60 posti residenza così suddivisi:

- N. 4 nuclei da 15 p.r. cadauno; tipologia assistenziale: Mantenimento A

VISTA la L.R. n. 30/1980 e s.m.i., concernente “Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali”;

VISTO l’attestato di versamento effettuato dalla Società “RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l.” tramite accredito su conto corrente del 26/05/2014, intestato alla Regione Lazio-Servizio Tesoreria, per un totale di Euro 1632,76 relativi alla tassa di concessione regionale per il rilascio del provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- rilasciare alla società “RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l.” (P.IVA 08515971003), con sede legale in Roma, Via Val Cannuta 247, rappresentata legalmente dal Dott. Carlo Trivelli nato a Roma il 26/06/1952, la conferma dell’autorizzazione all’esercizio per la struttura socio-sanitaria denominata “RSA SAN RAFFAELE SABAUDIA”, sita nel Comune di Sabaudia (LT), Località Borgo San Donato, Via Borgo Nuovo snc, per le seguenti attività sanitarie:

RSA di 60 posti residenza così suddivisi:

- N. 4 nuclei da 15 p.r. cadauno; tipologia assistenziale: Mantenimento A;

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- rilasciare alla società “RSA San Raffaele Sabaudia S.r.l.”, (P.IVA 08515971003), con sede legale in Roma, via di Val Cannuta 247, rappresentata legalmente dal Dott. Carlo Trivelli nato a Roma il 26/06/1952, l’accreditamento istituzionale, ai sensi dell’art. 8–quater, comma 7 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., per la struttura socio-sanitaria denominata “RSA San Raffaele Sabaudia”, sita nel Comune di Sabaudia (LT), Località Borgo San Donato, Via Borgo Nuovo snc, per le seguenti attività sanitarie:
RSA di 60 posti residenza così suddivisi:
 - N. 4 nuclei da 15 p.r. cadauno; tipologia assistenziale: Mantenimento A;
- prendere atto che il Medico Responsabile della RSA è la Dott.ssa Raffaella Rossi, nata a Roma il 12/06/1976, Laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Medicina Interna, iscritta all’Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma con n. 55748;
- prendere atto che l’Infermiere Dirigente Responsabile della RSA è il Dott. Maurizio Salvatori, nato a Velletri (Roma) il 07/10/1964, iscritto all’Albo degli Infermieri Professionali del Collegio Provinciale di Roma con posizione n. 34998, in possesso del Certificato di abilitazione a funzioni direttive nell’assistenza infermieristica;
- dare comunicazione del presente provvedimento al legale rappresentante della struttura, all’Azienda USL di competenza ed al Comune ove ha sede l’attività a mezzo raccomandata r.r.;

Le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Medico Responsabile e dell’Infermiere Dirigente Responsabile, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Lazio.

La struttura relativamente all’autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. n. 2/2007 e s.m.i..

L’accreditamento istituzionale si intende rilasciato secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 502/1992 comma 7, dell’art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recita: “Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l’avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l’accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L’eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell’accreditamento temporaneamente concesso”.

Trascorso un anno dal rilascio del presente provvedimento, ed entro i successivi tre mesi, l’Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, provvederà alla verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati. L’eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell’accreditamento temporaneamente concesso.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli “Accordi contrattuali” di cui all’art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità").

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Zingaretti', is written over the printed name. The signature is stylized and cursive.